Ulss venete, conti ok Bassano in testa Verona è quarta In rosso le Aziende

• La Regione chiude a 5,3 milioni di utile complessivo Soffrono le Aziende Ospedaliere: Padova -75 milioni e Verona -106

PIERO ERLE

Migliorano i conti della sanità veneta: sei aziende territoriali su nove hanno chiuso il 2024 con dati migliori di quelli di un anno fa. In testa l'Ulss di Bassano (+659mila euro) mentre l'Ulss 9 Scaligera (+23mila) è quarta. A soffrire di più invece sono soprattutto le due grandi aziende ospedaliere di Padova e di Verona. È questo il quadro definitivo varato dalla Regione sui conti dell'anno scorso.

Polemiche e conteggi

A dir la verità l'assessore alla sanità Manuela Lanzarin aveva già rivelato il risultato finale di +5 milioni, per rispondere con i dati alle veementi accuse del segretario veneto di Forza Italia, Flavio Tosi, che accusava lei e la giunta Zaia di aver messo da parte centinaia di milioni invece che spenderli per ridurre le liste di attesa. Il meccanismo utilizzato dalla Regione per non far andare i conti della sanità in rosso è noto ormai da molti anni: Azienda Zero ha l'ordine di mantenere in cassa una notevole cifra che comprende anche la cosiddetta Gsa-Gestione sanitaria accentrata. È la cifra che permette di far fronte al deficit che accumulano invece sul territorio le diverse Ulss, in modo da presentarsi ogni anno all'esame del Ministero delle finanze a Roma con i numeri giusti per evitare che la sanità veneta venga commissariata, come accaduto ad altre Regioni. E infatti, certifica la delibera finale messa a punto dall'assessore, a metà marzo il Ministero ha riconosciuto che il Veneto ha chiuso il 2024 con un avanzo di 5,3 milioni, anche se poi nel suo conteggio considera solo 2,9 milioni perché le aziende che sono in utile non devono concorrere a coprire il deficit delle altre: deve pensarci solo la Regione.

Difficoltà per i policlinici
Pesano l'aumento dei costi delle materie prime e quindi delle forniture e dei contratti siglati dalle Aziende

La Regione
grazie ai 468 milioni messi da parte da Azienda Zero ha chiuso con +5,3 milioni per gli investimenti

I bilanci delle Ulss

«Si registra un miglioramento delle performance economiche degli enti del servizio sanitario regionale», rimarca la delibera regionale approvata due giorni prima della scadenza fissata dal Governo. A guardare i numeri delle singole aziende in effetti si vedono alcune differenze. Le performance più evidenti sono quelle delle aziende di Bassano e del Veneto Orientale: nel 2023 avevano chiuso i conti con un rosso notevole, invece l'anno scorso sono tornate a fornire un leggero utile, come già in anni precedenti. Ci sono poi altre quattro aziende Ulss che hanno migliorato i loro bilanci, pur restando in rosso: quella di Venezia che è sempre l'Ulss con il deficit più pesante ha comunque segnato un grande recupero di 25 milioni, e così pure quella di Padova che ne ha recuperati addirittura 32.

Anche Vicenza ha messo a segno un recupero rilevante di una ventina di milioni, e anche l'azienda Ulss Scaligera di Verona che aveva chiuso in utile già il 2023 ha leggermente migliorato la sua performance. In sostanza sei aziende su 9 di quelle territoriali hanno dato risultati positivi. È comunque con i conti in ordine anche l'azienda Ulss di Treviso, anche se fa registrare un risultato con un leggero calo degli utili rispetto al 2023. Non è andata bene invece a Belluno, che segna un deficit aumentato di oltre 3 milioni, e a Rovigo, che ha visto le cifre del suo "rosso" scendere in giù di altri 2,5 milioni.

Policlinici in difficoltà

La Regione segnala che l'anno scorso ha visto un pesante aumento dei costi delle materie prime e quindi anche delle forniture e dei contratti siglati dalle aziende.

A farne le spese sono state le due aziende ospedaliere universitarie: Padova segna un deficit appesantito di altri 16 milioni, mentre i conti dell'Aoui di Verona registrano addirittura un rosso di 106 milioni rispetto ai 59 milioni dell'anno prima: non è un raddoppio ma poco ci manca. Bene invece l'Iov istituto oncologico veneto: il suo utile è balzato a 1,3 milioni.

In tutto, la Regione ha dovuto affrontare un rosso di 441 milioni, per fortuna un po' calato rispetto all'anno precedente. E grazie ai 468 milioni messi da parte da Azienda Zero ha chiuso con +5,3 milioni per gli investimenti.

I risultati delle aziende sanitarie rispetto a un anno fa

Azienda	Risultato 2024	Risultato 2023
Ulss 1 Dolomiti Belluno	-17,7 milioni	-12,9 milioni
Ulss 2 Marca Trevigiana Treviso	+87 mila euro	+130 mila euro
Ulss 3 Serenissima Venezia	-150,7 milioni	-175,4 milioni
Ulss 4 Veneto orientale	+270 mila euro	-1,6 milioni
Ulss 5 Polesana Rovigo	-58 milioni	-55,6 milioni
Ulss 6 Euganea Padova	-15,2 milioni	-47,3 milioni
Ulss 7 Pedemontana Bassano	+659 mila euro	-18,9 milioni
Ulss 8 Berica Vicenza	-19,8 milioni	-39,2 milioni
Ulss 9 Scaligera Verona	+23 mila euro	+12 mila euro
Az. Osped. Univ. Padova	-75,6 milioni	-54,6 milioni
Az. Osped. Univ. Int. Verona	-106,6 milioni	-59,7 milioni
Iov Istituto oncologico veneto	+1,3 milioni	+221 mila euro
TOTALE AZIENDE VENETE	-441,6 milioni	-465 milioni
Fondi di Azienda Zero (utile più gestione accentrata)	+446,9 milioni	+468,5 milioni
RISULTATO SANITÀ VENETA	+5,3 milioni	+3,5 milioni

FONTE: Regione Veneto

WITHUB